

*Investimenti non  
produttivi*



Programma  
di Sviluppo Rurale  
PSR CAMPANIA  
2007/2013

**ASSE II**  
Miglioramento  
dell'ambiente e  
dello spazio rurale





Programma  
di Sviluppo Rurale  
PSR CAMPANIA  
2007/2013

**ASSE II**  
Miglioramento  
dell'ambiente e  
dello spazio rurale





## Presentazione

*L'agricoltura campana sta vivendo un periodo di sofferenza, legata in particolare alle varie emergenze che hanno colpito la nostra regione.*

*Ma l'immagine veicolata dai media non rappresenta tutta la realtà: dei quasi seicentomila ettari impegnati dall'agricoltura regionale, ad esempio, solo diecimila hanno sofferto dell'emergenza rifiuti e di quella relativa ai siti inquinati. La nostra terra resta ricca di meravigliosi paesaggi e di produzioni agricole tipiche di qualità ed eccellenza a livello mondiale.*

*Con il Programma di Sviluppo Rurale – PSR 2007-2013 abbiamo la grande opportunità di trasformare queste risorse in patrimonio. Nella definizione del piano abbiamo infatti puntato innanzitutto al superamento delle attuali difficoltà del settore agricolo e delle aree rurali, e configurato un nuovo modello agroalimentare, decisamente proiettato verso i mercati globali, i cui tratti caratteristici sono costituiti da un forte radicamento al territorio, un'organizzazione sinergica di filiera e intersettoriale e un concreto orientamento alla sostenibilità e alla occupazione.*

*Il nostro punto di partenza sono i risultati positivi ottenuti attraverso il POR 2000-2006: come certificato anche in ambito comunitario, la Campania si è rivelata la regione meridionale che ha speso di più e meglio i fondi a disposizione, mettendo in atto una formula innovativa risultata decisiva soprattutto per agevolare le imprese nella loro azione di ammodernamento strutturale.*

*Grazie all'importante sforzo organizzativo e programmatico messo in campo negli ultimi mesi dalla Regione Campania, siamo riusciti a far partire i bandi per il PSR nei tempi programmati, per consentire immediatamente alle nostre imprese agricole di usufruire di questi strumenti di sostegno. Abbiamo investito ingenti risorse che serviranno a dare respiro al tessuto produttivo della regione e ad avviare un percorso concreto e operativo per "tornare a crescere" ed essere competitivi sui mercati nazionali ed esteri.*

**Andrea Cozzolino**

Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive



Programma  
di Sviluppo Rurale  
PSR CAMPANIA  
2007/2013

**ASSE II**  
Miglioramento  
dell'ambiente e  
dello spazio rurale





## Investimenti non produttivi



### Dotazione finanziaria





66.408.369,00 *euro*



### Articolazione della misura

#### Tipologie d'intervento

Gli obiettivi perseguiti con la misura sono riconducibili sia alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e dei boschi pubblici, sia al mantenimento ed accrescimento della loro valenza ambientale; la misura mira in particolare a:

- 
**1. preservare i sistemi forestali** che svolgono protezione del territorio;
- 
**2. favorire ed incentivare i sistemi di gestione** che consentono la formazione di ecosistemi di pregio ambientale o ne garantiscano la conservazione;
- 
**3. intervenire nei boschi esistenti e/o nelle aree umide**, particolarmente sensibili o degradati sul piano ecologico-paesaggistico, per migliorarne le condizioni eco-ambientali a beneficio dell'aumento della biodiversità;
- 
**4. garantire una migliore fruizione turistico-ricreativa** delle risorse forestali ai fini della valorizzazione in termini di pubblica utilità.





## Articolazione della misura

### Tipologie d'intervento

La misura prevede le seguenti tipologie di intervento:

#### Azione a)

*Investimenti per il miglioramento ed il recupero di ecosistemi di pregio o sensibili o degradati:*

- a. diradamenti in impianti giovani, diradamenti in fustaie;
- b. avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati;
- c. sviluppo di nuove piante attraverso il diradamento selettivo e/o l'impianto per la disetaneizzazione e la rinaturalizzazione delle fustaie;
- d. eradicazione delle ceppaie in aree marginali destinate ad imboschimenti;
- e. eradicazione delle specie alloctone invadenti in boschi o foreste;
- f. impianto di essenze autoctone non frequenti all'interno di formazioni pure per la diversificazione della composizione specifica forestale;
- g. realizzazione o ripristino all'interno dei rimboschimenti esistenti o nei boschi di neoformazione, su scarpate e piccole aree acclivi in erosione, di piccole opere di sistemazione idraulico-forestali: es. muretti a secco, brigliette in pietra e in legno, fascinate morte, etc.;
- h. riqualificazione fluviale e/o di zone umide mediante interventi per la tutela o il ripristino e la conservazione in ambito forestale, nonché interventi di ampliamento mediante scavo e piantumazione con specie autoctone della banchina e della fascia golenale adiacente, di mantenimento e miglioramento della vegetazione ripariale, compatibile con la sicurezza idraulica dei territori contermini, che contribuisca alla protezione delle sponde dall'azione erosiva delle correnti, all'affermazione e/o diffusione delle specie ripariali autoctone entro una fascia vegetazionale avente una larghezza non superiore a 150 metri (in accordo con il vincolo paesaggistico) in direzione trasversale alla corrente.



Programma  
di Sviluppo Rurale  
PSR CAMPANIA  
2007/2013

ASSE II  
Miglioramento  
dell'ambiente e  
dello spazio rurale



## Articolazione della misura

### Tipologie d'intervento

#### Azione b)

*Investimenti tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico ricreativa in ambiente forestale e montano rivolti ad un corretto uso pubblico dei boschi:*

- i. (intervento obbligatorio) ripristino di sentieri e creazione di percorsi didattico-educativi, sentieri natura, sentieri attrezzati per esercizi ("percorsi vita") e per attività di selviturismo, ippovie;
- j. realizzazione o ripristino di aree dotate di strutture per l'accoglienza (comprensivo della ristrutturazione e/o adeguamento di rifugi e loro attrezzature, escludendo la realizzazione di fabbricati ex novo o la ricostruzione di ruderi), realizzazione di servizi per l'accoglienza, assistenza ed informazione, realizzazione di servizi per attività didattica, educazione ambientale, laboratori didattici, laboratori per esperienze sensoriali e tattili in relazione all'ambiente forestale (anche per disabili), etc;
- k. realizzazione di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici; recupero e restauro di manufatti e/o testimonianze di attività forestali in bosco (aie carbonili, terrazzamenti di impluvi per coltivazione, neviere rivestite in pietra a secco), realizzazione di segnaletica (anche per ipovedenti);
- l. realizzazione di aree di osservazione della fauna selvatica e per l'accoglienza e la cura di quella in difficoltà (recinzioni, strutture attrezzate per la tutela, l'osservazione, il recupero e la cura della fauna selvatica, nonché di specifica segnaletica in corrispondenza di strutture già esistenti), soluzioni per garantire la continuità degli habitat (rampe o scale di risalita per pesci, sottopassi, sovrappassi, corridoi ecologici, ecc.);
- m. realizzazione o ripristino di giardini botanici a fini didattici e divulgativi (all'interno o adiacenti al bosco);
- n. interventi per la tutela, valorizzazione ed eventuale messa in sicurezza di singoli alberi monumentali e di particolare valore storico, documentale e culturale.

*Per concorrere all'azione b), oltre al ripristino del sentiero è necessario realizzare almeno un'altro dei restanti 5 tipi di intervento, al fine di garantire il perseguimento dell'obiettivo di miglioramento della fruibilità turistico ricreativa.*



Programma  
di Sviluppo Rurale  
PSR CAMPANIA  
2007/2013







ASSE II  
Miglioramento  
dell'ambiente e  
dello spazio rurale





## Beneficiari

I soggetti beneficiari sono così individuati:

-  Regione Campania;
-  Province;
-  Comunità Montane;
-  Comuni;
-  Enti Parco nazionali e regionali;
-  Consorzi di bonifica.

## Spesa ammessa



## Percentuale di contributo

Per la realizzazione degli interventi disciplinati dalla presente misura sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale. L'entità del contributo concesso sarà fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Il costo totale per la realizzazione di ciascun investimento è riportato di seguito:

<b>Azione a)</b> tipologie a. - b. - c. - d. - e. - f. - g.	da un minimo di <b>€ 20.000,00</b> fino ad un massimo di <b>€ 200.000,00</b>
<b>Azione a)</b> tipologia h. <b>Azione b)</b> tipologie i. - j. - k. - l. - m. - n.	da un minimo di <b>€ 50.000,00</b> fino ad un massimo di <b>€ 750.000,00</b>



Programma  
di Sviluppo Rurale  
PSR CAMPANIA  
2007/2013

**ASSE II**  
Miglioramento  
dell'ambiente e  
dello spazio rurale



## Area d'intervento

La misura viene applicata su tutto il territorio regionale esclusivamente nelle zone forestali a fisionomia boschiva ed arbustiva appartenenti al Demanio Pubblico (**azione "a"** e **"b"**) oppure in possesso (proprietà o affitto) di Enti pubblici (**azione "b"**), ma con criteri prioritari differenziati per macroaree.

	MACROAREE						
	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
Azione A	XX	XXX	XXX	XX	XXX	XXX	XX
Azione B	XXX	XXX	XXX	X	XXX	XXX	XXX



Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

ASSE II Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale





## Requisiti di ammissibilità

I progetti presentati devono:

- essere rispondenti alle finalità relative alla misura;
- essere esecutivi ai sensi dell'art. 93, comma 5, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, muniti di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari, immediatamente cantierabili;

Gli investimenti, di qualsiasi tipologia, non devono condurre ad incremento di valore dei beni o di redditività nel loro utilizzo.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul POR Campania 2000-2006 finanziati dal FEOGA, che alla data di presentazione dell'istanza:

- risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- risultino beneficiari di finanziamenti per progetti POR finanziati dal FEOGA per i quali non sia stato concluso il procedimento amministrativo.

Sono escluse dai benefici anche le aree già oggetto di finanziamento per le stesse tipologie di intervento nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando.



Programma  
di Sviluppo Rurale  
PSR CAMPANIA  
2007/2013

**ASSE II**  
Miglioramento  
dell'ambiente e  
dello spazio rurale



## Impegni

Il destinatario del finanziamento è tenuto ad osservare tra l'altro i seguenti impegni:

- richiedere, per l'affidamento dell'appalto, mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.)
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile conformemente a quanto previsto dalle disposizioni generali.

Il mancato rispetto anche di uno solo degli impegni sopra riportati comporterà la decadenza totale del contributo.



Programma  
di Sviluppo Rurale  
PSR CAMPANIA  
2007/2013

**ASSE II**  
Miglioramento  
dell'ambiente e  
dello spazio rurale





## Presentazione delle domande

**Modalità e tempi per la presentazione delle richieste sono definite nelle "Disposizioni generali"**

**Per accedere alla misura dovranno essere prodotti i seguenti documenti:**

- istanza di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante, con le modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
- copia conforme all'originale del documento d'identità del legale rappresentante ai sensi del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445;
- formulario standard di presentazione del progetto d'investimento, firmato dal legale rappresentante con le precedenti modalità, che riporti anche l'elenco dei documenti presentati e dei titoli dichiarati;
- copia conforme all'originale del provvedimento di incarico dell'organo competente al legale rappresentante di presentare domanda e di sottoscrivere gli impegni relativi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (modello incluso nel bando) a firma del legale rappresentante
- dichiarazione sostitutiva di certificazione (modello incluso nel bando) a firma del legale rappresentante;
- progetto esecutivo cantierabile, redatto ai sensi del D.lgs 163/06 art. 93 comma 4, completo di tutti gli elaborati richiesti;
- documenti e titoli per la migliore valutazione dell'istanza;
- certificato/i di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera e) e dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 380/2001, riportante le prescrizioni normative e le determinazioni provvedimenti a carattere urbanistico, paesaggistico ambientale, edilizio e di qualsiasi altro tipo comunque rilevanti ai fini degli interventi (tutela paesaggistica, vincolo idrogeologico, ecc.).

**Il progetto esecutivo deve essere costituito da:**

- relazione descrittiva con l'elaborazione analitica dei seguenti paragrafi: situazione esistente, obiettivi perseguiti, materiali e metodi prescelti, e risultati attesi (è obbligatoria la stima quantitativa e finanziaria dei prodotti vendibili, es. legno);
- documentazione fotografica idonea all'identificazione dell'area ed alla cognizione esatta dello stato dei luoghi;
- cartografia scala 1:5.000 (carta tecnica regionale) con l'indicazione dell'intervento;
- estratto di mappa catastale scala 1:2.000 riportante le opere d'arte esistenti e quelle da realizzare evidenziandole con differente colorazione. Nel caso di completamenti, delineare e differenziare i tratti già realizzati;
- elenco delle particelle oggetto dell'intervento;
- piano particellare di esproprio (se previsto);
- pianta, prospetto, profilo e sezioni per ciascuna opera realizzata; dettaglio dei particolari costruttivi;



Programma  
di Sviluppo Rurale  
PSR CAMPANIA  
2007/2013

ASSE II  
Miglioramento  
dell'ambiente e  
dello spazio rurale



## Presentazione delle domande

- capitolato tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali, avendo cura di specificare i luoghi e le modalità di reperimento, oltre alle indicazioni sulle fasi di realizzazione e delle tecniche;
- calcoli delle strutture e degli impianti (dimensionamento e verifica);
- disegni originali delle opere d'arte e particolari costruttivi in scala idonea (gli elaborati grafici descrittivi delle dimensioni delle opere devono essere basati su rilievi topografici in sito ed in scala adeguata, e non debbono riprodurre copie dei manuali di ingegneria naturalistica);
- computo metrico estimativo redatto sulla base dei prezzi ammessi dal bando;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- eventuale verifica oggettiva di congruità effettuata dal responsabile del procedimento sull'analisi di nuovi prezzi, indicante anche la percentuale complessiva sull'importo dei lavori.
- quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro;
- quadro economico;
- cronoprogramma dei lavori (massimo 500 giorni) riportante le fasi dei lavori, il numero degli addetti, i giorni/uomo complessivi, e gli importi previsti; eventuale diagramma di gantt (consigliato);
- relazione specialistica botanico-vegetazionale relativa al sito (associazioni, dinamismo, vegetazione reale e potenziale, specie rare o protette, ecc.), ove necessaria;
- dati climatici e climogramma ricavati dai dati della stazione meteo attendibile (Aeronautica militare, UCEA, Regione Campania, ecc) più vicina al sito d'intervento;
- relazione geologica, geomorfologia e/o geotecnica (costituzione del sottosuolo, natura e caratteristiche del terreno, stabilità dell'area) ove necessarie;
- relazione pedologica ove necessaria;
- relazione idraulica e/o idrologica (calcoli idraulici, valori delle piene, trasporto solido, tabelle idrologiche, profili di moto e sezioni, ecc.) ove necessarie;
- rilevazione degli indici di funzionalità fluviale e del corrispondente livello di funzionalità solo nel caso di interventi relativi all'azione a) tipologia h.;
- relazione sismica ove necessaria;
- relazione faunistica (fauna selvatica presente, avifauna stanziale e migratoria, rotte, disponibilità di alimenti ecc.) solo nel caso di interventi relativi all'azione b) tipologia l.;
- piano di sicurezza e coordinamento ai sensi della normativa vigente;
- piano quinquennale di manutenzione e gestione, che includa anche eventuali forme di collaborazione con associazioni naturalistiche per la tutela, valorizzazione e sorveglianza;
- schema di contratto e di capitolato d'appalto;





## Presentazione delle domande

- perizia asseverata del progettista attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi *ante operam* con strumenti di precisione, nonché la quantificazione *ex-ante*, e la previsione a conclusione dell'elenco di indicatori in calce (con indicazione del metodo di rilevazione per ciascun indicatore);
- dichiarazione asseverata del progettista con l'elencazione di tutti i vincoli insistenti sull'area oggetto dell'intervento, e delle relative Autorità competenti a rilasciare autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc., nonché specificante i relativi documenti acquisiti nel progetto esecutivo risultano esaustivi e pertanto per la realizzazione delle opere non sono necessari altri atti di terze parti, comunque denominati.
- tutti i documenti relativi a pareri, concessioni, nulla osta, autorizzazioni, assensi in materia di servitù rilasciati dalle Autorità competenti in merito al progetto e/o all'area d'intervento;
- relazione, sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica: descrizione dei criteri utilizzati per la scelta delle tecniche previste, materiali da utilizzare, misure adottate per favorire l'inserimento delle opere nel contesto preesistente. Qualora il progetto non possa, per motivi tecnici, prevedere l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica, nella relazione si illustreranno dettagliatamente le motivazioni tecniche contrarie.

## Criteri di selezione

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili, a seguito di preventiva verifica di ricevibilità, saranno valutati, sulla base dei seguenti fattori di valutazione:

- a) Aspetti territoriali
- b) Economicità dell'intervento
- c) Validità del progetto
- d) altri criteri specifici

*Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.*

*Le istanze saranno selezionate, ai fini del finanziamento, applicando i criteri definiti nelle Disposizioni generali; le iniziative, selezionate sulla base dei punteggi loro attribuiti, saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.*



Programma  
di Sviluppo Rurale  
PSR CAMPANIA  
2007/2013

**ASSE II**  
Miglioramento  
dell'ambiente e  
dello spazio rurale



## Criteri di selezione

FATTORI DI VALUTAZIONE	Azione a	Azione b
<b>a) Aspetti territoriali</b>		
Progetti di cui all' <b>azione a)</b> tipologie c, f, g, ed h, le cui superfici di intervento ricadano completamente in zone definite dai Piani di assetto idrogeologico delle Autorità di Bacino, oppure nei territori a pericolo di erosione dei Comuni di cui alla L. 267/98	aree definite nei Piani di assetto idrogeologico = 3  territorio a rischio di erosione (1.267/98) = 3	
Territori ricadenti nelle macroaree (superficie prevalente)	<b>A2</b> <b>A3</b> <b>C</b> = 5 <b>A1</b> <b>D2</b> <b>B</b> = 2,5	<b>A1</b> <b>A2</b> <b>A3</b> <b>C</b> <b>D2</b> = 5 <b>B</b> = 0
Progetti le cui superfici rientrano completamente in <b>aree protette nazionali e regionali</b> , oppure che rientrano nella <b>rete Natura 2000</b> (punteggio non cumulabile)	aree protette nazionali o regionali = 10,5  aree della Rete Natura 2000 = 15	aree protette nazionali o regionali = 15  aree della Rete Natura 2000 = 20
Progetti relativi ad <b>ecosistemi forestali</b> di particolare valore naturalistico e/o paesaggistico		Formazioni con caratteristiche vegetazionali e/o faunistiche particolari per specie, composizione, sviluppo, in ambienti di particolare valore estetico ed identitario del paesaggistico = 5
Progetti di cui all' <b>azione a)</b> relativi alla riqualificazione e/o conservazione di ecosistemi forestali di particolare valore, o sensibili, o degradati	formazioni rare (es. cipresseta, betuletta, cerreta); aree fluviali o aree litoranee; aree percorse dal fuoco da almeno 10 anni con rinaturalizzazione stentata = 6	
Progetti relativi all' <b>azione a)</b> tipologia h, per tratti fluviali con livello di funzionalità dal III al V	L. F. > = IV = 10 L. F. > = III = 5	
Progetti relativi a fauna selvatica (recinzioni, strutture attrezzate per la tutela, l'osservazione, il recupero e la cura) in aree prive di tali strutture		Comune interessato e comuni limitrofi privi di strutture analoghe a quelle da realizzare = 6 Provincia di riferimento priva di strutture analoghe a quelle da realizzare = 6
Comuni che richiedano l'intero intervento su terreni gravati da Usi civici di categoria "a"	si = 3	si = 3
<b>totale a)</b>	<b>45</b>	<b>45</b>
<b>b) Economicità dell'intervento</b>		
Rapporto tra costo totale dell'investimento e la valutazione attribuita dall'istruttore all'investimento complessivo	congruente (1) = 5 elevato (1-1,3) = 0 eccessivo (> 1,3) = non ammissibile	congruente (1) = 5 elevato (1-1,3) = 0 eccessivo (> 1,3) = non ammissibile
<b>totale b</b>	<b>5</b>	<b>5</b>



## Criteri di selezione

FATTORI DI VALUTAZIONE	Azione a	Azione b
<b>c) Validità del progetto</b>		
Chiarezza, rigore e essenzialità degli elaborati progettuali e delle analisi della situazione ex-ante ed ex-post; motivazione delle scelte progettuali mediante studi specialistici che dimostrino la funzionalità degli interventi in progetto rispetto ai processi di degrado e/o agli obiettivi attesi.	elevata = 15 media = 7,5 minima = 0 nulla = progetto non ammissibile	elevata = 15 media = 7,5 minima = 0 nulla = progetto non ammissibile
Rispondenza degli elaborati progettuali e degli eventuali studi vegetazionali, geopedologici, idraulici alle specifiche del bando ed alle previsioni di progetto sia in riferimento agli aspetti funzionali dell'opera, sia per la scelta dei materiali inerti e delle specie vegetali vive.	elevata = 10 media = 5 minima = 0 nulla = progetto non ammissibile	elevata = 10 media = 5 minima = 0 nulla = progetto non ammissibile
Progetto basato su interventi di ingegneria naturalistica e/o bioarchitettura (le quantità, non il costo).	completamente = 5 non meno del 50% = 2,5	completamente = 5 non meno del 50% = 2,5
<b>totale c</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
<b>d) Altri criteri</b>		
Interventi che ricadono in Comuni che effettuano raccolta differenziata per almeno il 35% della quantità di RSU prodotta (nel caso di territori relativi a più Comuni si calcola il valore medio)	si = 5	si = 5
Documentazione attestante l'adesione ad un sistema di gestione ambientale o forestale per l'area in oggetto (EMAS, ISO 14001, PEFC, FSC o altri riconosciuti)	si = 3	si = 3
Completezza ed ampiezza delle analisi del piano di gestione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie (previsioni di stanziamenti del bilancio pluriennale), includendo eventuali accordi di collaborazione con associazioni naturalistiche per la tutela, valorizzazione e sorveglianza	elevata = 4 media = 2 minima = 0	elevata = 8 media = 4 minima = 0
Qualificazione e aggiornamento professionale del progettista e del direttore dei lavori nel campo specifico, anche in relazione all'ingegneria naturalistica, bioarchitettura ecc. (titolo di formazione emesso da strutture accademiche, ordini professionali, associazioni di categoria riconosciute a livello nazionale)	progettista = 2 direttore dei lavori = 2	progettista = 2 direttore dei lavori = 2
Progetti di cui all'azione A) che presentino documentazione comprovante la connessione degli interventi all'adempimento degli impegni assunti ai sensi della misura 225	si = 4	
<b>totale d</b>	<b>20</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE a + b + c + d</b>	<b>100</b>	<b>100</b>



Programma  
di Sviluppo Rurale  
PSR CAMPANIA  
2007/2013

**ASSE II**  
Miglioramento  
dell'ambiente e  
dello spazio rurale



## Criteri di selezione

La **documentazione** utile ad una migliore valutazione dell'istanza è:

- **certificazione dell'Autorità di bacino** competente che attesti la classificazione relativa al P.A.I. attribuita alle particelle oggetto d'intervento;
- **certificazione del Settore Difesa Suolo della Regione Campania** attestante che le particelle oggetto d'intervento ricadono nei territori a pericolo di erosione dei Comuni di cui alla L. 267/98;
- **certificazione degli Enti gestori di aree protette nazionali e regionali, o di aree della rete Natura 2000** attestante che le particelle oggetto d'intervento ricadono nel territorio da essi gestito;
- **relazione di professionista** abilitato in merito allo stato delle aree in cui ricadono le particelle oggetto d'intervento in relazione al valore naturalistico, al particolare pregio dell'ecosistema, oppure al degrado, con la specificazione delle motivazioni;
- **relazione con calcolo** dell'indice di funzionalità fluviale firmata da professionista abilitato, per i progetti relativi all'azione a) tipologia h.;
- **certificazione dei Comuni** in cui ricadono le particelle oggetto d'intervento, e di quelli limitrofi attestante, voce per voce, la presenza (o assenza) nei loro confini delle seguenti strutture: recinzioni e/o strutture attrezzate per la tutela, per l'osservazione, per il recupero e per la cura della fauna selvatica;
- **certificazione del Settore Bilancio e Credito** agrario della Regione attestante che le particelle oggetto d'intervento risultano gravate da Usi civici di categoria "a";
- **certificazione dei Comuni** in cui ricadono le particelle oggetto d'intervento in merito al livello di raccolta differenziata dei R.S.U. raggiunta nell'anno antecedente la richiesta;
- **attestato rilasciato dall'Ente di Certificazione ambientale o forestale** (EMAS, ISO 14001, PEFC, FSC o altri riconosciuti) attestante che per le particelle oggetto d'intervento siano rispettati gli standard previsti;
- **piano di gestione dell'intervento** nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie (previsioni di stanziamenti del bilancio pluriennale), includendo eventuali accordi di collaborazione con associazioni naturalistiche per la tutela, valorizzazione e sorveglianza;
- **certificazione dell'Ente** o istituzione che ha formato il progettista e/o il direttore dei lavori in relazione all'ingegneria naturalistica e/o bioarchitettura con la denominazione del corso, la durata, e l'identificazione del professionista;
- **provvedimento di concessione** relativo all'adempimento di impegni connessi alla misura 225 per le particelle oggetto d'intervento.

In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa, in caso di ulteriore parità, all'istanza pervenuta per prima.

*Per i progetti utilmente classificati l'emissione del provvedimento di concessione sarà preceduta da una verifica tecnica preliminare "in loco", al fine di accertare la rispondenza del progetto e dei benefici attesi alle condizioni iniziali.*

*L'istanza sarà considerata non finanziabile in caso di verifica negativa.*



Programma  
di Sviluppo Rurale  
PSR CAMPANIA  
2007/2013

ASSE II  
Miglioramento  
dell'ambiente e  
dello spazio rurale

